

CARPlattiva

PUNTI DI INTERESSE IN MAPPA

CARPI¹

Di origine preistorica e risalente alla civiltà villanoviana, Carpi è stata inizialmente un borgo medievale di cui conserva ancora numerose testimonianze come il Piazzale Re Astolfo, centro della città fino all'inizio del '500 e tuttora il cuore della città medievale, e La Sagra, inserita nel circuito europeo degli edifici romanici.

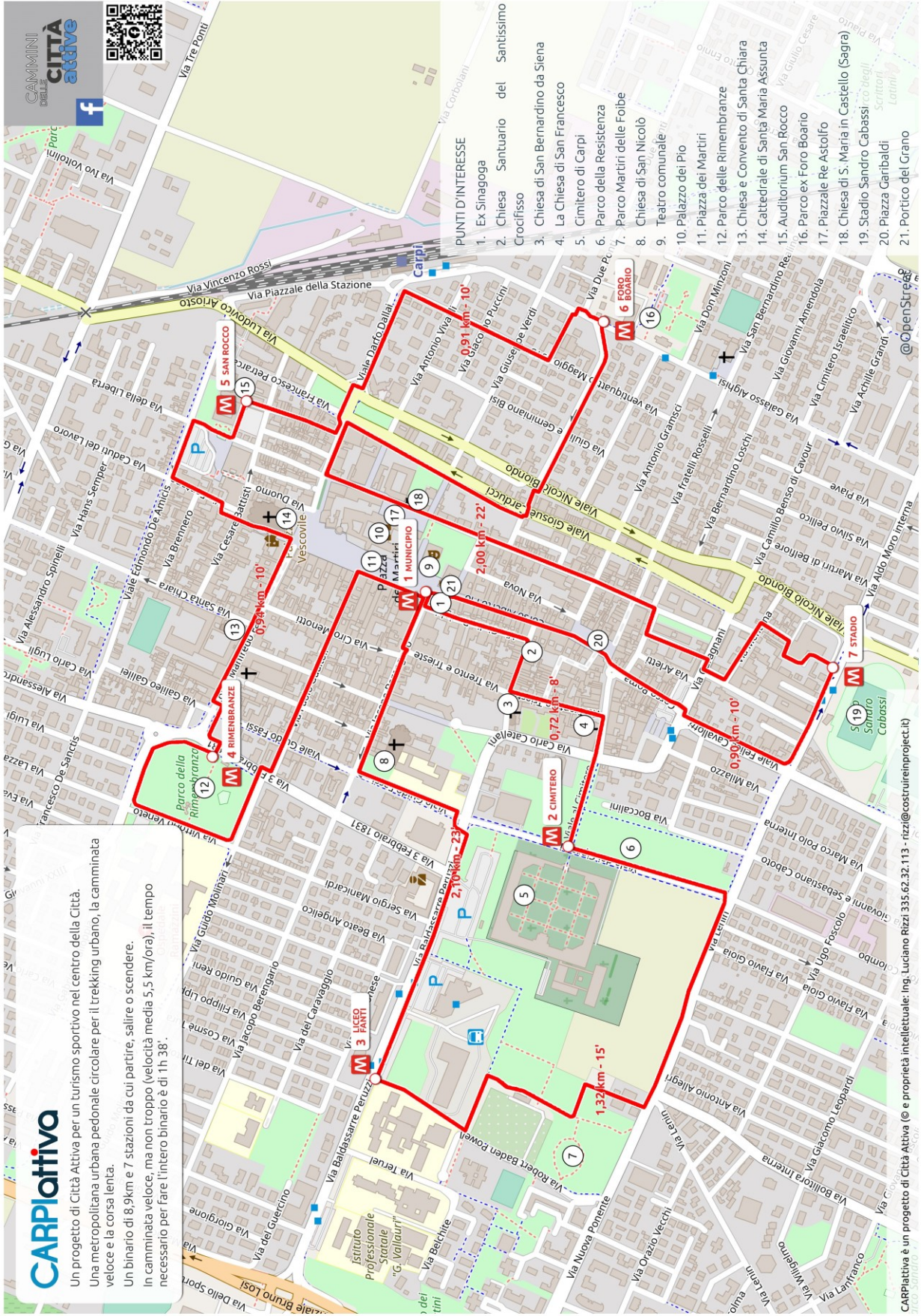
È, però, il suo importante patrimonio storico-culturale risalente all'età rinascimentale che le ha conferito l'appellativo di "perla del Rinascimento". A partire dal XIV secolo, infatti, Carpi divenne sede della Signoria di Carpi e poi contea dei Pio di cui il Palazzo dei Pio, recentemente restaurato e sede dei principali musei della città, ne è la più grande testimonianza.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, poi, questo territorio, in particolare la frazione di Fossoli, è stato coinvolto nei tragici eventi della deportazione ebraica verso i campi di sterminio nazisti, di cui ora ne viene onorata la memoria nel Museo Monumento del Deportato Politico Razziale, presso Palazzo Pio. Oggi, Carpi è una città vivace dalle tante attività industriali e artigianali, conosciutissima per il suo distretto del tessile, dagli scambi commerciali e culturali e dai numerosi eventi dedicati alla vita artistica e scientifica della comunità locale e non.

¹ www.emiliaromagnaturismo.it

PUNTI DI INTERESSE

- 1 – EX SINAGOGA
- 2 – CHIESA SANTUARIO DEL SANTISSIMO CROCIFISSO
- 3 – CHIESA DI SAN BERBARDINO DA SIENA
- 4 – CHIESA DI SAN FRANCESCO
- 5 – CIMITERO DI CARPI
- 6 – PARCO DELLA RESISTENZA
- 7 – PARCO MARTIRI DELLE FOIBE
- 8 – CHIESA DI SAN NICOLÒ
- 9 – TEATRO COMUNALE
- 10 – PALAZZO DEI PIO
- 11 – PIAZZA DEI MARTIRI
- 12 – PARCO DELLE RIMEMBRANZE
- 13 – CHIESA E CONVENTO DI SANTA CHIARA
- 14 – CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA
- 15 – AUDITORIUM SAN ROCCO
- 16 – PARCO EX FORO BOARIO
- 17 – PIAZZALE RE ASTOLFO
- 18 – CHIESA DI S. MARIA IN CASTELLO
- 19 – STADIO SANDRO CABASSI
- 20 – PIAZZA GARIBALDI
- 21 – PORTICO DEL GRANO



CARPIattivo

Un progetto di Città Attiva per un turismo sportivo nel centro della Città.
 Una metropolitana urbana pedonale circolare per il trekking urbano, la camminata veloce e la corsa lenta.
 Un binario di 8,9km e 7 stazioni da cui partire, salire o scendere.
 In camminata veloce, ma non troppo (velocità media 5,5 km/ora), il tempo necessario per fare l'intero binario è di 1h 38'.

PUNTI D'INTERESSE

1. Ex Sinagoga
2. Chiesa Santuario del Santissimo Crocifisso
3. Chiesa di San Bernardino da Siena
4. La Chiesa di San Francesco
5. Cimitero di Carpi
6. Parco della Resistenza
7. Parco Martiri delle Foibe
8. Chiesa di San Nicolò
9. Teatro comunale
10. Palazzo dei Pio
11. Piazza dei Martiri
12. Parco delle Rimembranze
13. Chiesa e Convento di Santa Maria Chiara
14. Cattedrale di Santa Maria Assunta
15. Auditorium San Rocco
16. Parco ex Foro Boario
17. Piazza Re Astolfo
18. Chiesa di S. Maria in Castello (Sagra)
19. Stadio Sandro Cabassi
20. Piazza Garibaldi
21. Portico del Grano

CAMMINI DELLE CITTÀ active

Facebook icon

QR code

CARPIattivo è un progetto di Città Attiva (© e proprietà intellettuale: Ing. Luciano Rizzi 335.62.32.113 - rizzi@costruireinproject.it)

Un progetto di Città Attiva per un turismo sportivo nel centro della Città.

Una metropolitana urbana pedonale circolare per il trekking urbano, la camminata veloce e la corsa lenta.

Un binario di 8,9km e 7 stazioni da cui partire, salire o scendere.

In camminata veloce, ma non troppo (velocità media 5,5 km/ora), il tempo necessario per fare l'intero binario è di 1h 38'.



M1 ○ Municipio

- 1 ● Ex Sinagoga
- 2 ● Chiesa Santuario del Santissimo Crocifisso
- 3 ● Chiesa di San Bernardino da Siena
- 4 ● La Chiesa di San Francesco

M2 ○ Cimitero - 0,72km

- 5 ● Cimitero di Carpi
- 6 ● Parco della Resistenza
- 7 ● Parco Martiri delle Foibe

M3 ○ Liceo Fanti - 2,04km

- 8 ● Chiesa di San Nicolò
- 9 ● Teatro comunale
- 10 ● Palazzo dei Pio
- 11 ● Piazza dei Martiri
- 12 ● Parco delle Rimembranze

M4 ○ Rimembranze - 4,14km

- 13 ● Chiesa e Convento di Santa Chiara
- 14 ● Cattedrale di Santa Maria Assunta
- 15 ● Auditorium San Rocco

M5 ○ San Rocco - 5,09km

M6 ○ Foro Boario - 5,99km

- 16 ● Parco ex Foro Boario
- 17 ● Piazzale Re Astolfo
- 18 ● Chiesa di S. Maria in Castello (Sagra)

M7 ○ Stadio - 7,99km

- 19 ● Stadio Sandro Cabassi
- 20 ● Piazza Garibaldi
- 21 ● Portico del Grano

M7 ○ Municipio - 8,89km

CARPlattiva è un progetto di Città Attiva (© e proprietà intellettuale: Ing. Luciano Rizzi 335.62.32.113 - rizzi@costruireinproject.it)

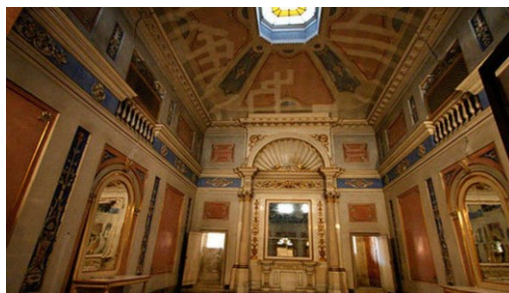


1 – EX SINAGOGA

A Carpi restano due interessanti sinagoghe, una settecentesca situata nel sottotetto del Portico del Grano e una ottocentesca con adiacenti i locali della già Università ebraica, oggi sede della Fondazione Fossoli.

Allo scioglimento della comunità ebraica avvenuta agli inizi del XX secolo esse perdono la loro funzione di culto e i diversi locali sono adattati ad abitazioni. L'aula della Sinagoga ottocentesca è trasformata in salone di rappresentanza, perde arredi e paramenti sacri sostituiti da specchi e mensole decorative.

Oggi costituisce un luogo importante per esposizioni e incontri a cura della Fondazione Fossoli.



2 – CHIESA SANTUARIO DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

Da un'immagine devozionale raffigurante la Deposizione ha origine il culto e l'attuale santuario. Costruito un primo oratorio nel 1724, questo fu poi ampliato su progetto dell'architetto Carlo Lugli nel 1763 che diede un esempio notevole di architettura tardo barocca con aggraziati decori di stile rococò, forse unici nell'ambito della provincia per l'unitarietà degli esiti.

La bella facciata, ornata di stucchi, si accosta all'interno a pianta centralizzata con soluzioni scenografiche di effetto teatrale. Ricchi gli arredi, gli altari in stucco, scagliola, legno. Pregevoli le tele di M. Borghi, l'affresco del Lanzani e specialmente la Madonna degli angeli, squisito gruppo plastico del modenese Antonio Begarelli.



3 – CHIESA DI SAN BERBARDINO DA SIENA

E' la chiesa patronale, essendo dedicata a San Bernardino da Siena. Fu costruita a partire dal 1604 dall'omonima confraternita e, in seguito, abbellita di importanti arredi e opere d'arte tra le quali spiccavano una tavola di Marco Meloni e due dipinti di L. Carracci e del Guercino, trasportati poi alla Galleria Estense e sostituiti da copie.

Rimangono le ancone seicentesche in legno dorato, l'altare maggiore del XVIII secolo, i paliotti in scagliola e i dipinti del Martirio di San Lorenzo di Jacopo Palma il Giovane, del San Carlo Borromeo di C. Procaccini, altri di Stefano Lemmi. Prezioso, sull'altare maggiore, è il busto reliquiario di San Bernardino da Siena, capolavoro dell'orefice milanese Giovanni Bellezza e offerto, nel 1857, dalla cittadinanza, in occasione dell'epidemia colerica.



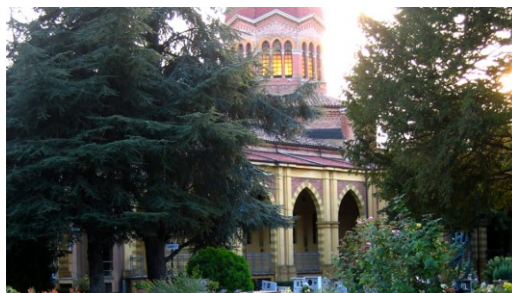
4 – CHIESA DI SAN FRANCESCO

Fondata nel 1248, la chiesa ebbe varie ricostruzioni, l'ultima nel 1681 con inversione di pianta che pose la facciata verso la città, assumendo un monumentale aspetto barocco. Incompiuta è la facciata che mostra un'orditura muraria grezza, mentre di buona fattura è l'alta torre campanaria, eretta nel 1689.

L'interno, a navata unica con pianta a croce latina, oltre ad ancone in scagliola, ha pregevoli dipinti settecenteschi di autori modenesi, mentre per importanza artistica sono da menzionare gli affreschi risalenti al primo Quattrocento e in particolare l'affresco della Madonna della Rosa (XV secolo).



5 – CIMITERO DI CARPI



6 – PARCO DELLA RESISTENZA



7 – PARCO MARTIRI DELLE FOIBE



8 – CHIESA DI SAN NICOLÒ

Nelle sue forme attuali, la chiesa (l'edificio sacro architettonicamente più significativo della città con la pieve della Sagra) fu costruito tra 1493 e 1520 per volere di Alberto III Pio. L'edificio, in origine a pianta centrale, fu modificato con l'aggiunta delle navate attribuite a progetto di Baldassarre Peruzzi.

La decorazione interna a finti lacunari e candelabre è ottocentesca e ricalca la più raffinata decorazione originaria del primo Cinquecento. Di notevole interesse due tavole di Bernardino Loschi e i paliotti in scagliola. Il lungo Portico fu costruito nel 1575 per collegare il centro della città con il convento francescano dei Minori Osservanti e la chiesa di San Nicolò. Mantiene una struttura di regolari arcate a tutto sesto su pilastri, con volte a crociera, e si allaccia al portico quattrocentesco della facciata della chiesa.



9 – TEATRO COMUNALE

I palchettisti del Teatro Vecchio incaricarono Claudio Rossi, professore della scuola di disegno, esponente con Cesare Costa della corrente neoclassica modenese di elaborare il progetto del nuovo teatro. Realizzato in tempi brevi grazie al sostegno della Società dei Palchettisti, il Teatro viene inaugurato nel 1861 con moduli architettonici di stile neoclassico, secondo l'immagine di teatro-tempio consueta ai primi dell'Ottocento.

Negli stessi anni viene progettata anche la superficie aperta del Giardino Pubblico collocato nell'area posteriore - ampio spazio verde pensato a completamento ambientale del Teatro. L'interno fu elegantemente decorato da maestranze modenesi e reggiane con motivi di ascendenza barocca.

Notevole il sipario realizzato da Giuseppe Ugolini nel 1861 con "Orfeo e le Muse". Un particolare curioso: l'artista ha donato ai personaggi femminili le fattezze delle bellezze locali dell'alta società carpigiana sua contemporanea, suscitando con ciò - viste le nudità - non poco scandalo.



10 – PALAZZO DEI PIO

Il Palazzo dei Pio, comunemente detto Castello, visivamente unitario benché composto da edifici disomogenei per datazione e caratteristiche, è una struttura che si estende da est a ovest tra le due piazze principali della città. L'apparente uniformità è data dalla facciata principale di ponente che è costituita, oltre che dalla parte centrale rinascimentale, dalla aggiunta estense degli anni Ottanta del Cinquecento a nord e dalle cosiddette "Stanze del Vescovo" a sud, a congiungere la parte centrale rispettivamente con la torre del Passerino a nord e col Torrione di Galasso o degli Spagnoli a sud.

Il complesso è composto da differenti edifici databili fra l'età medievale e il XVIII secolo. Sorto come vero e proprio castello fortificato, venne modificato e ampliato nel corso dei secoli con la costruzione di rocche, torri e torrioni unificati solo all'inizio del '500, con la definitiva trasformazione in dimora principesca ad opera di Alberto III Pio.



11 – PIAZZA DEI MARTIRI

Con i suoi oltre sedicimila metri quadrati di superficie, la rinascimentale piazza dei Martiri è una delle più estese piazze d'Italia. Definita nelle attuali forme a inizio Cinquecento, da cinque secoli rappresenta il centro politico, religioso e amministrativo di Carpi.

La piazza è definita a ovest dal quattrocentesco Portico Lungo, a est dal complesso del Palazzo dei Pio, a nord è chiusa dal Duomo, fondato nel 1515. A sud l'imbocco sull'antica Strada Maestra (ora corso Alberto Pio) è definito dal Portico del Grano, posto in leggera diagonale rispetto all'asse della piazza, e dal settecentesco palazzo Scacchetti, sede del Municipio. Integrazione ottocentesca (1859-1861) è il Teatro comunale, di impostazione neoclassica.



12 – PARCO DELLE RIMEMBRANZE

Il parco, realizzato nel 1927 a ricordo dei caduti della I Guerra Mondiale, occupa un'area di 25.000 mq e presenta al suo interno alcuni bellissimi esemplari di *Populus Alba* (Pioppo Bianco), *Quercus Robur* (Farnia) e *Juglans Nigra* (Noce nero o Americano).

In posizione assiale rispetto al Corso, all'interno del Parco delle Rimembranze, si innalza il monumento bronzeo al Generale Fanti. Collocato su di un piedistallo in granito emerge per le colossali proporzioni di cavallo e cavaliere e per il notevole vigore plastico. Sul piedistallo sono inseriti due bassorilievi bronzei che ritraggono avvenimenti della vita.



13 – CHIESA E CONVENTO DI SANTA CHIARA

Il monastero e l'annessa chiesa esterna vennero iniziati verso il 1490 da Camilla Pio di Savoia che vi si ritirò come monaca nel 1500 morendovi con concetto di santità nel 1504.

Le sue spoglie sono ancora esposte alla pietà delle monache e dei fedeli. La chiesa venne rifatta in forme neoclassiche nel 1845 mentre la zona interna o coro delle monache ha mantenuto l'assetto originario. Interessante l'arredo coevo alla ricostruzione ottocentesca, come ancone in scagliola, arredi e dipinti di B. Rossi e L. Asioli (quest'ultimo sull'altare maggiore).

Altre opere sono la tavola della Natività di Giacomo e Giulio Francia, e la Madonna di Soriano di G.M. Bottalla, proveniente da Roma ed eseguita con intenti votivi nel 1639.



14 – CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

La Basilica Cattedrale di Carpi deriva dall'esempio classicheggiante e rinascimentale di San Pietro in Vaticano di Raffaello, come Tempio a pianta basilicale a tre navate con transetto e cupola ed è dedicata a Santa Maria Assunta come si vede anche dalla bella scultura cinquecentesca della facciata. Il modello in legno su cui si basa il progetto viene realizzato da Baldassarre Peruzzi direttamente a Roma, su committenza di Alberto Pio come fondale della grande piazza.

Le fondamenta sono scavate nel 1514 e la costruzione inizia nel 1515. Tanti i momenti di stasi durante i lavori che terminano nel 1680 con le decorazioni degli ornati e delle grandi statue dei Santi Pietro, Paolo, Valeriano, Francesco, Bernardino da Siena e Sebastiano presenti nella facciata barocca. Tra il 1768 e il 1770 viene creata la cupola su disegno di Carlo Lugli. Le decorazioni pittoriche interne sono in stile rinascimentale realizzate da Lelio Rossi coadiuvato da Albano Lugli e Fermo Forti tra il 1873 e il 1893.



15 – AUDITORIUM SAN ROCCO

In origine denominata Santa Maria delle Grazie, la chiesa fu costruita a partire dal 1495 per volontà di Alberto III Pio. Interrotta la costruzione, chiesa e convento furono interessati da un rifacimento barocco. Il convento (che ora ospita l'istituto musicale cittadino) si sviluppa intorno al cortile di struttura settecentesca; le sale interne presentano decorazioni e soffitti lignei sono del XVII secolo.

La chiesa, ad aula unica, è stata recentemente adattata ad Auditorium. Ospitava nel '700 dipinti di Guido Reni e del Guercino, ora alla Galleria estense di Modena.



16 – PARCO EX FORO BOARIO

Il Parco Giovanni Paolo II, ex Foro Boario è un'area verde di circa 6.000 mq., dotata di due aree destinate al gioco collettivo distinte per fasce di età e di uso. Ha una vasta presenza di alberi e arbusti di nuovo impianto che la caratterizzano durante l'anno per colori e fioriture variabili. Presenta una precedente dotazione di esemplari di Platanus di discrete dimensioni.

Di grande attrattiva la tettoia ubicata verso via Alghisi, recentemente restaurata, e sede di manifestazioni pubbliche (es. mercato del contadino).



17 – PIAZZALE RE ASTOLFO

Originario fulcro della "cittadella" medievale, fu denominato anche "Piazza del giuoco del pallone" a partire dal XVII secolo, per l'abitudine di adibirlo a questo divertimento popolare. A occidente è delimitato dalla facciata del Palazzo Pio; a settentrione dall'opificio Loria per la manifattura del truciolo, edificio di archeologia industriale ora adibito a biblioteca. A est la pieve della Sagra (di Santa Maria in Castello) con l'annesso palazzo e il quattrocentesco Castelvecchio.

L'area della piazza, in origine, era completamente edificata e costituiva il centro della città. Nella pavimentazione in porfido, una doppia fila di cubetti traccia il perimetro dell'antica chiesa, parzialmente demolita nel XVI secolo per volere di Alberto III Pio. Le lastre di pietra piacentina, disposte in modo regolare, hanno la dimensione del braccio carpigiano (52,47 cm) che costituiva l'unità di misura locale prima del sistema metrico decimale. La distanza fra le lastre compone una griglia di 6, 8, 12 braccia e ricorda le misure usate per costruire la pieve e le case medievali che occupavano l'area del piazzale.



18 – CHIESA DI S. MARIA IN CASTELLO

La Chiesa di Santa Maria in Castello, detta “La Sagra” è la chiesa matrice o pievana di Carpi. La costruzione della chiesa è fatta risalire, per tradizione leggendaria, a metà dell'VIII secolo (anno 752) su interessamento del Re Longobardo Astolfo, ma risultano notizie documentate solo nel IX secolo (anno 978). L'attuale tempio, di architettura romanica, appare il risultato di una ricostruzione avvenuta agli inizi del XII secolo su impulso di Matilde di Canossa.

L'interno originale, di forma basilicale a tre navate, venne alterato nel 1514 con la distruzione di gran parte della chiesa. Quello che noi oggi vediamo è quindi solo la parte absidale della chiesa.

I lavori di restauro, iniziati nel 1983, si sono conclusi nel 1986, mentre il ripristino degli affreschi è stato ultimato nel 1992.



19 – STADIO SANDRO CABASSI

La prima partita nel Polisportivo dell'A.C. Carpi fu giocata il 14 ottobre 1928, quando fu battuto per 5-1 dalla Pro Gorizia (girone C del campionato di Prima Divisione). L'impianto, che era ancora incompleto, venne inaugurato ufficialmente con il tipico taglio del nastro il 21 ottobre del 1928.

Fu intitolato nel 1939 a Mario Papotti (un ragazzo deceduto durante la guerra civile spagnola), per poi essere intitolato a Sandro Cabassi (giovane partigiano aderente al Fronte della gioventù modenese ucciso dai fascisti nel 1944) al termine della Seconda Guerra Mondiale. La tribuna coperta venne invece inaugurata nel 1938.



20 – PIAZZA GARIBALDI

Piazza Garibaldi ha origini medievali e risale almeno al XIII secolo. La piazza nacque inizialmente come spazio vicino alla direttrice che dall'antico nucleo della Cittadella, costituito dal piazzale Re Astolfo, si portava verso la porta a sud e fu utilizzata come piazza per il mercato. In breve divenne il punto di arrivo della strada Maestra, che la univa direttamente alla nuova grande piazza che si era formata ad occidente del palazzo dei Pio durante gli accrescimenti urbanistici tardomedievali.



21 – PORTICO DEL GRANO

Le nove ampie volte della Loggia o Portico del grano, ospitavano il mercato delle granaglie e, fino alla metà dell'Ottocento, la gabella dei grani. Edificato nel primo decennio del '500, probabilmente su progetto di Baldassarre Peruzzi, il Portico prolunga in linea obliqua la quinta del Portico Lungo della piazza, introducendo armoniosamente l'antica Strada Maestra.



Luciano Rizzi

Capo Progetto di Città Attiva

Professore a contratto Università degli Studi di Ferrara in IMPIANTI EDUCATIVI PER LA SALUTE

Corsi di Laurea in Medicina-Chirurgia e Scienze Motorie.

Città Attiva, in tutte le sue declinazioni, è frutto della progettualità e degli studi fatti da Costruire in Project Srl e dall'Ing. Luciano Rizzi, come proprio filone professionale di Ricerca e Sviluppo. MuoviCOMUNE è un progetto di Città Attiva (www.muovicomune.it)